

ufficio stampa elleciStudio	testata HELPTRADUZIONI.COM	data pubblicazione 19/11/2013	foglio 1 / 2
---------------------------------------	--------------------------------------	---	------------------------

Pisa Book Festival 2013: libri, traduzioni, workshop e molto altro



di Angela Di Giorno

Si è concluso domenica il **Pisa Book Festival 2013**, evento che per *Help Traduzioni* è ormai diventato un appuntamento fisso. La nostra partecipazione è stata anche quest'anno **sentita ed entusiastica**, in primo luogo in qualità di traduttrici, dato il prezioso spazio riservato all'interno della fiera al nostro settore.

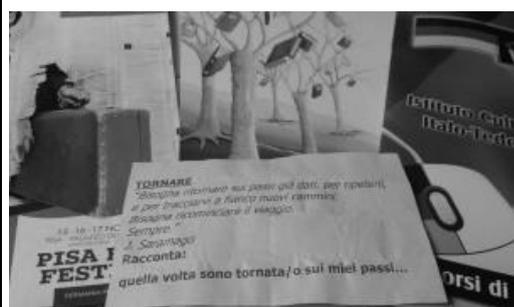
Gli incontri organizzati nella giornata di venerdì dal **PBF Translation Center** a cura di **Ilide Carmignani** hanno anche quest'anno fornito interessanti spunti di riflessione sulla professione del traduttore editoriale e hanno dato a traduttori, editori, autori l'occasione di confrontarsi e indagare le dinamiche dei cambiamenti che stanno interessando il **mondo della traduzione editoriale**.



Ho trovato molto coinvolgente l'incontro con **Annamaria Raffo** e **Roberta Scarabelli**, due delle traduttrici di "**Inferno**" di **Dan Brown** e socie **AITI**, le quali hanno descritto gli aspetti positivi e le difficoltà incontrate, raccontato gli stati d'animo e **sfatato alcuni dei miti** alimentati dalla stampa circa l'insolita avventura professionale di cui sono state partecipi ossia la traduzione dell'ultimo thriller dell'autore americano ambientato a Firenze. E' vero che erano state adottate delle **misure di sicurezza** particolari affinché non trapelasse nulla del libro, i traduttori però non erano stati rinchiusi in un bunker ma solo nella "Sala Formazione" della *Mondadori* a Milano.

Non ho partecipato comunque solo in qualità di traduttrice. Il *Pisa Book Festival* offre **svariati stimoli e si rivolge a tutti**: innanzitutto agli amanti della lettura, agli aspiranti scrittori, agli autori, alle case editrici emergenti, agli insegnanti, agli alunni, ai bambini (con la **sezione Junior**) e agli adulti, oppure semplicemente a chi entra per fare un giro tra gli stand degli espositori alla **ricerca di libri, pubblicazioni originali e novità**, a chi è curioso di vedere dal vivo il conduttore di *Voyager* **Roberto Giacobbo**, intervenuto sabato – per scoprire per inciso che è altissimo!

Personalmente, credo che per apprezzare a pieno l'evento non ci si debba limitare a dare un'occhiata ai banchetti ma **partecipare alle attività e incontri** proposti.



Ad esempio, nella giornata di venerdì, la **lezione di tedesco** offerta dall'**Istituto Culturale Italo-Tedesco di Pisa** in collaborazione con il **Goethe Institut**, tenuta da un'insegnante madrelingua di Francoforte, non è stata solo un gradevole e inatteso intermezzo ma anche un momento produttivo dato che ho imparato a contare in tedesco fino a 20! Durante il **laboratorio di scrittura autobiografica** "Pesca una storia", tenuto sabato pomeriggio dalle docenti **Carla Benedetti** e **Marta Marconi** della *Libera Università*

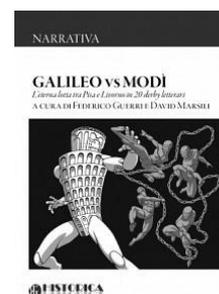
dell'*Autobiografia di Anghiari*, è stato valorizzato l'**aspetto psicoterapeutico della scrittura** in quanto espressione del sé. I partecipanti sono stati invitati ad estrarre da una

ufficio stampa elleciStudio	testata HELPTRADUZIONI.COM	data pubblicazione 19/11/2013	foglio 2 / 2
---------------------------------------	--------------------------------------	---	------------------------

scatola un bigliettino contenente una parola chiave o citazione, a scrivere un breve testo sull'argomento e, qualora volessero, a leggerlo agli altri.

Particolarmente significativo domenica pomeriggio è stato l'incontro con la filosofa ungherese **Agnes Heller**, testimone dei totalitarismi del '900 - nazismo e stalinismo - e massimo esponente della cosiddetta *Scuola di Budapest*, intervenuta per la presentazione del suo libro-intervista "**I miei occhi hanno visto**" (*Edizioni Il Margine*). La Heller afferma che la storia ci ha insegnato che non esiste un rapporto univoco tra la dicotomia bene/male e giusto/sbagliato. Ai nostri giorni, dunque, non ha più senso domandarsi **cosa siano il bene e il male**. La domanda da porsi è piuttosto **chi è l'uomo buono e cosa fa**.

La presentazione dei **20 derby letterari** tra autori pisani e autori livornesi contenuti nel libro "**Galileo vs. Modì**" (*Historica Edizioni*) si è svolta nell'ultima giornata sotto forma di uno **scoppiettante botta e risposta** che ha divertito il pubblico intervenuto, tanto numeroso da richiedere la suddivisione dell'evento in due *tranches* della durata di mezz'ora per permettere a tutti di partecipare. L'idea del libro nasce dalla nota **rivalità tra Pisa e Livorno** e si è concretizzata in un **progetto editoriale originale**: alla fine del libro c'è una schedina che ogni lettore potrà compilare - con il classico metodo 1, 2, x - e spedire all'editore *superpartes* **Francesco Giubilei** - che tra l'altro è **l'editore più giovane d'Italia** - per decretare il vincitore della sfida letteraria.



Credo che in una città universitaria come **Pisa** sia importante **dare spazio alla cultura** in tutte le sue forme. Eventi come il *Pisa Book Festival* sono in grado di arricchire la **vitalità culturale** del contesto cittadino. Certo, come in ogni iniziativa, ci sono aspetti organizzativi che possono essere migliorati o che non accontentano le esigenze di tutti. Sono sorte quest'anno polemiche riguardo al fatto che **l'entrata fosse a pagamento**. Posto che anch'io credo che la cultura sia **di tutti e per tutti**, trovo la critica non del tutto pertinente, dato che l'entrata nella giornata di venerdì è rimasta libera e il costo del biglietto per le giornate di sabato e domenica era comunque inferiore a quello del biglietto di un qualsiasi museo o cinema.



Per quanto mi riguarda anche per quest'anno le aspettative non sono state affatto deluse e attendo naturalmente di scoprire cosa ci riserverà di interessante la prossima edizione. A tal proposito chiudo con due piccoli riferimenti al bottino che mi porto a casa dall'edizione di quest'anno: innanzitutto il "**Dizionario calabrese italiano**" di *Francesco Laruffa* con la prefazione di *Tullio De Mauro* (*Edizioni Exorma*) e poi un incontro tanto fortuito quanto fortunato con lo scrittore calabrese **Carmine Abate**, vincitore del **Premio Campiello 2012** con il romanzo "**La collina del vento**".